

LETTERA DI TOSCANA

Ti scrivo in questa luce
di colori toscani, amore: ulivi
che ti gridano: “argento!” e chiare pietre
spavalde nei confronti della morte.
Qui le strade conoscono ogni forma
del sottosuolo
che ne sostiene le strutture valide,
qui i cipressi son ferme pennellate
prive d’alone e di ripensamenti.

Resterò dunque in questi luoghi esatti
ormai immune dalla dolce nebbia
che sorgeva incessante da imprecise
vastità ebbre del tuo ebbro cuore
a offuscare i ghiacciai della mia mente.

Risplenderanno ora in solitudine
le distese di ghiaccio e luce e canto
senza incertezze e senza opacamenti
se non, forse, nell’ora in cui solevo
lasciar per te socchiusa la mia porta.

Non datata - giovanile